

# La Regina Coeli

di Balucani-Svolacchia

(rumore di cicale)

Oh ma che vuoi?  
Ma che ti guardi?  
Io stavo tanto bene qui.. micio micio  
Ma che hai? Figlio di una troia?  
Guarda che la mi mamma  
non c'entra niente  
Ma non mi vedi? Ma davvero non mi riconosci?  
Dai non ci credo che non ti ricordi de me?  
Sono la pecorella smarrita, sì!  
Sono la pecorella smarrita.  
Quella che ha bisogno di essere ritrovata..  
quando è stata l'ultima volta che mi sono persa?  
Ieri è stata l'ultima volta  
che mi sono persa, ricordi?  
Avevo questo manto a forma di nuvola,  
ero al parco... Mi stavo perdendo  
Avevo transennato la via,  
vicino al parco.. Per fare uno scherzo,  
Ero in un momento di smarrimento,  
e per fortuna mi avete trovata  
ho avuto fortuna siete arrivati  
voi pastorelli con la sirena e m'avete trovata  
Avevo questo manto bianco  
a forma di nuvoletta...  
Ero nel parco, da una parte  
in un angolo, in un confine,  
In un punto un po' più alto,  
sull'erba lì nel parco  
Ci sei tu pastorello  
che arrivi e mi vedi...  
Ciao, sono la pecorella smarrita...  
Come mi vedi, ti ritorna in mente  
che io ho precedenti per droga  
allora pensi: "pecorella smarrita  
sei una tossica di merda"  
mi ha tolto la nuvola bianca che avevo  
e si sono create le ferite..  
Non ti offendere per questa cosa  
Nessuno ti giudica per quello che hai pensato

Tu, vuoi farti giudicare per quello  
che hai pensato di me? no!  
Uno giudica se si sente giudicato  
Altrimenti non lo fa, giusto?  
Aspetta volevo solo dirti  
che io ero un fiore,  
Prima lo ero, al passato...  
Prima di questo incontro,  
prima di incontrati..  
Sul confine dell'abisso  
Prima ero bella, ero bianca.  
Dici di no? Pensi che le ferite  
ce le avevo anche prima?  
Ti dico che le avrei viste,  
non ci sarei andata al parco  
Anche se venivano dal culo  
come ha detto il pubblico ministero  
le avrei viste...  
non ci sarei venuta  
Guarda che io non ce l'ho con te,  
non è una cosa personale...  
Sarebbe un peccato se si sapesse  
che non siamo d'accordo su come è andata  
Ma figlio di cosa?  
Tu devi pensare che mia mamma  
è una donna per bene, è la Madonna  
Te la devi immaginare che lei..  
Lei... arriva come da sopra,  
viene dall'alto grazie ad una spinta  
Con questa luce «illuminata»  
e questo vestitino azzurro  
Te l'ho detto,  
lei è come la Madonna  
E come la Madonna  
ha il vestito azzurro.  
E quando viene, lei brilla...  
con tutte stelline in testa  
Creando un cerchio di luce  
in tutto il parco  
Lei non ha bisogno di autorizzazione  
per venire a trovarmi...  
No! Perché te l'ho detto  
che è la Madonna...  
e lei fa le apparizioni,  
appare.. arriva, eccola!  
Se lei arriva chiede del  
perché non rispondo al telefono  
Perché non rispondo al telefono?

Sono andato al parco e mi stavo perdendo  
Ad un certo punto,  
avevo transennato la via,  
per fare uno scherzo, per ridere  
Ho avuto la fortuna che mi trovato  
e mi ha portato qui...  
ed adesso sto per morire ecco  
perché non rispondevo al telefono!  
Come mai sto per morire?  
Quando sono arrivato stavo bene  
Come mai?  
Eh, Ma' te l'ho detto  
stavo in questo parco  
E mi stavo perdendo  
Ero su un angolo, al limite  
Oh Ma' avevo le emorroidi  
e non sono state curate  
Se sto per morire,  
mi viene a trovare di persona  
Mamma, non hai bisogno  
di venirmi a trovare di persona...  
tu sei la Madonna  
Qual è la tua vocazione?  
Quella di apparire!  
E' predestinazione!  
Ma quale autorizzazione...  
Tu non ne hai bisogno  
Sei la Madonna,  
vestita di azzurro come lei.  
Sarà per tutto questo azzurro  
che brilli  
Qui dentro questa stanza  
dove sto io, tuo figlio  
Prima di te c'era il buio,  
il silenzio e il figlio tuo che moriva  
Poi arrivi tu e lo guardi  
con gli occhi della Madonna..  
Eh?? E che luce.. La luce  
che ha sugli occhi la Madonna  
Ti sto aspettando  
Quando arrivi, mi faccio  
trovare sul pavimento  
Tu arrivi, entri..  
Hai la pelliccia  
Tutte le perle sul collo  
Ti sei messa il rossetto?  
Quanto sei bella..  
Quando mi vedi qui per terra,

tiri fuori una caramella e dici:  
“questa è una caramella”

Ah Ma'.. li mandiamo  
tutti a quel paese  
E tutti dicono: «aveva bisogno solo  
di un cucchiaino di zucchero»  
È dovuta venire la signora..  
Qua non sono capaci nemmeno  
di portare un po' di zucchero  
e qualcuno dice: “Mangia le caramelle  
della Madonna, caramelle piene di grazia”  
Fottetevi... gli rispondo!  
No oh Ma' mi imbarazzi  
Aspetta un attimo, dai  
Piano con il borsone, la pelliccia, le perle  
Tutta questa roba.. fermati un attimo.  
No, così no..  
Non mi devi guardare,  
scusa ma non così vicino..  
No con questa luce che hai..  
Che? Ah sì!  
Mi sono fatto male sulla schiena  
Certo che l'ho fatta la visita  
I dottori ti trovano sempre qualcosa...  
Mi hanno trovato i lividi sulla schiena  
Sono il figlio della Madonna..  
Non devo avere i lividi sulla schiena?  
Gli occhi? No gli occhi sono questi  
La bocca? anche  
Scusa ma non riesco a parlare bene  
Questo taglio?..  
ah no, è una cosa vecchia  
Già ce l'avevo Ma'. Non lo so,  
mi sarò fatto male da solo  
Mamma, ti ho detto che non lo so!  
Sono caduto! Dalle scale eh!  
C'erano le scale..  
Ed era tutto buio  
Io arrivavo da lontano  
ero distratto  
non le ho viste e sono scivolato  
Eh.. Certo tremando  
Come fa uno a non tremare?!  
Non te lo devi chiedere  
come ho fatto hai capito?  
La Madonna non si stupisce  
nel vedere suo figlio così

Io non ti voglio vedere stupita!  
la prossima volta se scende  
la Madonna mi nascondo  
La prossima volta  
non mi faccio vedere, resto di là..  
Non pensavo che ti facevano  
entrare sennò restavo di là  
Quando tu vieni, resto di là  
Tu non te lo devi chiedere  
come ho fatto, hai capito?  
Tu devi pensare: io sono la Madonna!  
devi dirti: io non sono una donna normale!  
Ma io cosa devo fare con te?  
Te la faccio io?  
Tu devi dirti «io sono la Madonna»  
Sono arrivata da sopra con una,  
spinta ed ho un vestito azzurro.  
Io non avevo l'autorizzazione  
per entrare in carcere  
Ma visto che sono la Madonna  
Non ne ho bisogno  
E quindi faccio l'apparizione ed entro!  
Ora che sono entrata  
guardo dove è mio figlio  
E mio figlio qui non c'è  
Tutti pensano ed i pensieri  
da nessuno si sentono  
Ma i miei sì  
perché sono la Madonna  
E visto che sono la Madonna  
Se entrassi qui e vedessi  
mio figlio che non c'è...  
Penserei che lo avete menato...  
«Ma non è che lo avete menato?»  
Non è che lo avete menato  
Visto che lei è la madonna  
Al posto degli occhi lei  
ha due lumini che bruciano  
Due acquitrini che se la testa,  
la gliela tenessi ferma, così no?  
Sarebbero due oceani  
sulla faccia di una persona...  
Oh deve stare attenta  
che se la testa gli cade  
Il vestitino azzurro  
gli si bagna tutto  
Questi oceani cadono a terra  
e si forma un laghetto

Che sembra una valle in lacrime.  
Visto che lei è la madonna  
Andrebbe dal pastorello  
che ha portato suo figlio qui  
Andrebbe disturbando,  
anche rompendo il cazzo, va bene  
Andrebbe dal pastorello  
che ha portato suo figlio qui  
E gli direbbe: «pastorello  
a me piacerebbe sorridere  
Quando io sorrido si vede  
la mia andatura di misericordia.  
Sembro una santa  
Una di quelle che quando  
gli sei vicino si sente il profumo  
Anche dove non ci dovrebbe essere  
Ma io non sorrido mai.  
Io da quando mio figlio  
è in prigione non sorrido mai...  
ci sarebbe solo una cosa  
che mi farebbe sorridere...  
Mi piacerebbe se me la dicessi.  
Dai dimmela...  
Dillo che tu, hai voluto,  
qualcosa per mio figlio!  
Che tu hai pensato proprio  
qualcosa per mio figlio.  
Dai dimmelo che tu hai voluto  
Che mio figlio non ci fosse più  
Che quello fosse il suo destino  
Perché era destino suo  
Che incontrasse qualcuno che  
pensava fosse il destino suo  
Che facesse il possibile per realizzare  
quello che aveva penato per lui.  
Dai dimmelo!  
Oh grazie!  
Grazie pastorello, grazie!  
Guarda quanto sto ridendo!  
Ma quanti sorrisi devo farti?  
Ora sono la Madonna felice!  
Sembro la Regina Coeli.  
Adesso mi giro dell'altra parte,  
di spalle come una statuetta,  
Altrimenti mi metto a piangere.  
La mamma si immaginerebbe  
che hai pensato ad alta voce  
Ed il tuo pensiero si è sentito

ed è stato registrato, per sempre,  
Come un'intercettazione ambientale!  
La voce di questo pensiero  
è stata registrata in eterno  
E questo pensiero dice  
«voglio ammazzare suo figlio»  
E la mamma ascolterebbe  
questa voce tutti i giorni,  
Ogni volta che vuole  
Fino al giorno  
del giudizio universale!  
Se è vero che esiste,  
ammesso che sia vero che esista  
Qualcuno che possa dare  
un giudizio universale su di noi.  
Se esiste la mamma dice:  
«io verrò separata da te  
e dai tuoi pensieri registrarti in eterno»  
Con una spinta che ti fa  
andare in mezzo alle fiamme,  
Se esistono fiamme,  
ammesso che esistano le fiamme  
Perché per adesso  
le fiamme più potenti  
sono i miei pensieri come le due  
fiammelle che ho sopra gli occhi  
C'è questa luce che ho su gli occhi  
che mi crea due fiammelle  
Che si spengono solo con  
questi due oceani  
Che mi stanno sommergendo,  
Ma che mi fanno svegliare  
ancora la mattina con un senso  
Mi fanno alzare ancora  
con un senso...  
Eh? Il senso è quello  
di vedere tutto bruciato,  
Tutto il male bruciato.  
La mia mamma è la Madonna  
E siccome la Madonna, appare  
Anche con il primo vestito  
che ha trovato sull'armadio  
E quando arriva dice:  
«Sono la Madonna di...»  
Allora voi pastorelli,  
che la vedete  
Pensate «ci hai rovinato  
il buio ed il silenzio!»

E che quando arriva lei  
Ha questo cerchio di luce intorno  
Quindi voi pastorelli  
subito grossi accecamenti,  
subito a non vedere più niente  
voi pastorelli. E vi inginocchiate!  
Per rispetto di lei e di  
questa luce tutt'intorno  
Una luce dolorosa. La luce  
di chi ha perso un figlio  
Una luce che si trova intorno  
a questa femmina  
che se potesse parlare,  
direbbe: «è finita!»  
(Eh no. Eh no. Eh no)  
E che se non ti inginocchi  
Davanti a questa lucetta  
che ti si sta facendo tutta intorno  
Tu che fai?  
Non ci vedi più e che fai?  
Che ci fai con questo sole  
che ti sta davanti?  
Gli dai i calci?  
E tu come li dai i calci?  
Tu come li dai i calci?  
E tu come li dai?  
No io non ce la faccio  
Scusate ma davvero  
non ce la faccio  
Qui la mamma dice:  
«Non ce la faccio.»  
Figlio mio non sono quella  
che tu aspettavi  
Ma che luce sugli occhi!  
Non ho questa luce nelle pupille,  
come una donna normale..  
Qui è tutto spento.  
Mi dispiace...  
Avrei voluto avere un altro spirito,  
ma non ce la faccio con mio figlio sulla croce  
Non riesco a muovermi  
da quando ti hanno arrestato  
Non riesco a parlare,  
grido come una qualunque  
Non sono la Madonna e  
non sono vestita di azzurro  
Mi metto quello che  
trovo nell'armadio



Mi fanno le condoglianze  
qualsiasi coloro io indossi  
Sono stupida! Sono stupida..  
Ho fatto la seconda elementare eh!  
Anche se ora so tutto delle regole  
per tenere un figlio in prigione.  
Quale statuetta?  
Ho pianto!  
Senza farmi vedere e sentire,  
così ho pianto!  
Come uno che vomita  
Quale acqua?  
Quali oceani?  
Lo sterco! Ho pianto lo sterco!  
Io il cuore non ce l'ho più da quando,  
non mi hanno dato l'autorizzazione  
per vedere mio figlio in prigione  
L'avete dovuto dire a tutti,  
che mio figlio era tossico  
Io non sono la Madonna  
e non ci credo che è morto!  
Voi l'avete visto!  
Io non l'ho più visto mio figlio  
da quando è stato arrestato  
Avete detto che io  
senza autorizzazioni non esisto  
Quindi non è morto!  
Quali ferite?  
io non ho visto niente.

Non ditemi che dovete fare giustizia..  
Che giustizia volete fare lì dentro,  
che non posso portare nemmeno le caramelle  
Ah ho capito, voi volete che mi  
accontento di sognarmelo mio figlio  
Va bene, ci provo  
Scusate, ma per sognarmelo mio figlio,  
Mi serve lui, mi ci devo  
mettere d'accordo!?  
Ne metti altre? dico oltre a quelle  
che ci sono, ne metti altre?  
Sì. Tu ne metti altre.  
No! Tu non le fai cadere,  
tu le appoggi.  
Ne metti altre? No dico oltre  
a quelle che ci sono, ne metti altre?  
Sì. Tu ne metti altre.  
Tu non le fai cadere, tu le appoggi.

Di solito lo fai così, una per volta.  
Ognuna per bene a terra  
poi prendi l'altra... e la metti  
Ne metti altre? No dico oltre  
a quelle che ci sono, ne metti altre?  
Sì. Tu ne metti altre.  
Va bene tu non le fai cadere, no  
ho capito, le appoggi  
sì qualche volta anche  
tutte in una volta.  
Di solito, non sempre.  
Può cambiare.  
Mi dispiace te lo godi di meno questo gesto  
se lo fai in una volta.. sei nervosa?  
Complimenti.  
No davvero, complimenti!  
Le guardavo prima... mentre le mettevi.  
Mi sono piaciute tantissimo  
Il fatto è che non ti posso abbracciare  
come quando pizzicavo il latte dalle tue tette  
senza sentire questo confine,  
questa aria fra le nostre braccia  
Fa un passo indietro..  
Dai che ci vedono tutti, ci guardano  
Vedono che non ci arrivi,  
che spaccheresti tutto  
perché vuoi solo allungare  
abbastanza le braccia  
per togliere la lastra di marmo  
e tenermi in braccio  
Ma io non sono una femmina..  
Spostati, non c'è bisogno di  
farmi vedere che mi vuoi bene  
Mi sono sempre punto con le siringhe,  
ti sembro una femmina?  
Qualche volta mi scordo  
e ci provo ad abbracciarti,  
ti faccio fare una figura da matta..  
Da questa parte del muro  
non mi vede nessuno  
Vedo solo lei che  
mi cerca dall'altra parte  
Si è fermata davanti ad un muro,  
sembra una matta  
E porca troia..  
« mamma abbiamo perso »  
Mamma,  
mettiti due o tre stelline sopra!

Dai, dammi  
due o tre stelline delle tue!  
Così tu ti ricordi di me  
ed io mi ricordo di te...  
che ti ho tolto le stelline.  
Mi tuffo sotto con le stelline  
E vestiti bene quando vieni qui!  
Tutti devono vedere quanto sei bella!  
Anche se ti ho tolto  
tutte le luci, sei bella!  
Anche se sei buia,  
tu sei bella!  
Mentre guardi tuo figlio  
sceso sotto le stelle e la terra  
Ehh.. Mi sono messo due o tre stelline  
della mamma, sopra..  
E sto in mezzo alla terra..  
oh., adesso sì..  
Con la luce della mamma,  
dentro la terra!

(musica)

*“Carri armati sotto le luminarie  
Stelle rotte sugli alberi di Natale  
Lo Stato ha chiuso l'amore  
In un decreto ministeriale  
Fumata nera dentro camera mia  
Io e Michela ascoltiamo la polizia  
Ci vestiamo da ragazzi, che tra poco andranno via  
Ma arriva un altro diverso da me e lei  
Come un passeggero con un bagaglio leggero  
Ci porta pioggia tra le mani, tempeste colorate  
Io tutto questo amore,  
sono sincero, no lo non l'avevo previsto,  
non l'avevo previsto  
Feste comandate, sguardi senza tempo  
Io tutta questa luce, sono sincero, no  
lo non l'avevo mai vista, non l'avevo mai vista”*

[Il seguente testo non rispetta fedelmente il copione. Quest'ultimo è stato rielaborato ed adattato per realizzare la titolazione per un pubblico sordo da Miriam Mastroianni. Vengono riportati a seguire i colori che verranno assegnati ai diversi personaggi (se presenti) in fase di proiezione]